

REPUBBLICA ITALIANA



# Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 48**

**Euro 1,23**

---

**Anno 40**

**14 aprile 2009**

**N. 63**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo  
2009, n. 256

**Approvazione del documento contenente “Indica-  
zioni alle Aziende sanitarie per promuovere la qua-  
lità delle vaccinazioni in Emilia-Romagna”**

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2009, n. 256

#### **Approvazione del documento contenente "Indicazioni alle Aziende sanitarie per promuovere la qualità delle vaccinazioni in Emilia-Romagna"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la profilassi delle malattie prevenibili con vaccinazione ha subito un forte incremento grazie alla disponibilità di nuovi ed efficaci vaccini e alla presenza di mutate condizioni epidemiologiche;

atteso che il Piano Sanitario nazionale 2006-2008 ed il Piano nazionale della prevenzione 2005-2007 approvato con l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 hanno fornito alle Regioni precise indicazioni riguardanti l'attività vaccinale;

esaminato il Piano regionale della prevenzione per il triennio 2005-2007, approvato con propria deliberazione n. 1012 del 27 giugno 2005 che, nell'ambito delle linee di lavoro relative alle "Politiche vaccinali in Emilia-Romagna" sottolinea la necessità di consolidare e migliorare gli standard di qualità dei servizi vaccinali;

considerato che Piano Sociale e Sanitario regionale 2008-2010, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 175 del 22 maggio 2008:

- identifica nella qualificazione dei servizi e nella partecipazione dei cittadini, nonché nel contrasto alle disuguaglianze i principali elementi fondanti del welfare di comunità;
- nel capitolo riguardante la Sanità pubblica e veterinaria ribadisce come la qualità del processo vaccinale rappresenti un fattore indispensabile per assicurare il mantenimento degli elevati livelli di copertura vaccinale raggiunti, garantendo al contempo il raggiungimento delle persone a rischio;

evidenziato il buon livello di copertura vaccinale, sia rispetto alle vaccinazioni obbligatorie che a quelle raccomandate, esistente nel territorio regionale;

rilevato che il mantenimento di tali coperture, insieme all'introduzione di nuove vaccinazioni, richiede investimenti a breve e medio termine da parte delle Aziende sanitarie della regione, sia in termini di fabbisogno numerico di personale che di professionalità, al fine di garantire la migliore appropriatezza e qualità del sistema;

preso atto del significativo cambiamento delle competenze e della formazione professionale di base degli operatori sanitari anche attraverso un riconoscimento della specificità della prevenzione;

visti, in particolare:

- il decreto del Ministro della Sanità del 17 gennaio 1997, n. 69, art. 1, con il quale è stata individuata la figura professionale dell'assistente sanitario quale « . . . operatore sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante e

dell'iscrizione all'Albo professionale, è addetto alla prevenzione, alla promozione ed alla educazione della salute.»;

- la Legge 26 febbraio 1999, n. 42, art 1, che ha sostituito la denominazione "professione sanitaria ausiliaria", contenuta nel testo unico delle leggi sanitarie, approvato con RD 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni, nonché in ogni altra disposizione con la denominazione "professione sanitaria";
- il decreto interministeriale 2 aprile 2001, che ha previsto tra le lauree delle professioni sanitarie, una classe specifica per le professioni sanitarie della prevenzione;

rilevato che le figure sanitarie impegnate nel campo della profilassi delle malattie prevenibili con vaccinazione, alla luce della specifica normativa che disciplina tali professioni, sono qualificate ad operare con un livello di autonomia professionale accentuato e debbono essere più appropriatamente utilizzate al fine di valorizzarne l'autonomia e la responsabilità;

richiamata la propria deliberazione del 20 dicembre 2007, n. 1011 "Direttiva alle Aziende sanitarie per l'adozione dell'Atto aziendale, di cui all'art. 3, comma 4, della L.R. 29/04: indirizzi per l'organizzazione dei dipartimenti di cure primarie, di salute mentale e dipendenze patologiche e di sanità pubblica", che attribuisce al Dipartimento di Sanità pubblica un ruolo di governo complessivo sulla sorveglianza e sul controllo delle malattie infettive, ferma restando la necessità che i diversi dipartimenti partecipino al raggiungimento degli obiettivi di salute prefissati;

ritenuto, in coerenza con quanto sopra espresso, di fornire indicazioni per promuovere la qualità delle vaccinazioni in Emilia-Romagna, considerando le diverse fasi, le diverse strutture organizzative e le differenti professionalità coinvolte nell'attuazione delle politiche vaccinali definite a livello regionale, al fine di uniformare e qualificare ulteriormente gli interventi sul territorio regionale;

dato atto che in data 26 gennaio 2009 è stata presentata alle organizzazioni sindacali per il personale del Comparto la bozza del documento "Indicazioni alle Aziende sanitarie per promuovere la qualità delle vaccinazioni in Emilia-Romagna", con sostanziale giudizio positivo da parte delle organizzazioni stesse;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il documento contenente "Indicazioni alle Aziende sanitarie per promuovere la qualità delle vaccinazioni in Emilia-Romagna", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);

2) di pubblicare integralmente il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*